

CRESCONO I NUMERI NELLA SANITÀ PUBBLICA DOPO L'OBBLIGO IMPOSTO DA DRAGHI

# Sono 200 i sanitari no vax immunizzati

## In attesa restano 170 medici e farmacisti

Luisa Barberis

Sono 200 i dipendenti dell'Asl che sono già stati vaccinati sulla scia dell'obbligo introdotto per i sanitari con il decreto Draghi. Il dato, aggiornato a ieri, comprende non soltanto i primi 106 operatori (in gran parte infermieri, ma anche medici, oss e figure varie) che dopo aver rifiutato il vaccino in prima battuta, lo hanno poi chiesto per evitare le sanzioni introdotte dalla nuova legge, ma anche i neoassunti. Questi ultimi sono stati immunizzati (per ora si tratta della prima dose) prima di entrare in cor-



La vaccinazione dei sanitari è stata imposta dal Governo

ANSA

sia.

A completare la fotografia della provincia ci sono poi 110 farmacisti e 60 iscritti all'Ordine dei medici (20 ca-

mici bianchi e 40 dipendenti degli studi) in rappresentanza della sanità privata. Meno di dieci, invece, erano state le istanze avanzate all'Ordi-

ne delle professioni infermieristiche.

Tutti sono al momento in attesa di vaccino: gli Ordini professionali hanno inviato gli elenchi dei richiedenti alla Regione (ha il compito di effettuare i controlli incrociati) e attendono che l'Asli convochi per l'appuntamento. Al conto andranno aggiunti gli oss che lavorano nelle case di riposo della provincia che, non avendo un organo di categoria, sono state censite dalle strutture stesse.

Il fronte del no presenta varie sfumature: una percentuale di "no vax" coesiste con chi (soprattutto i più giovani) ha rifiutato il siero AstraZeneca, ma avrebbe accettato Pfizer e Moderna. Poi c'è chi, purtroppo, è incappato in una positività, ma anche chi sarà comunque esentato dal vaccino per via di problemi di salute che vanno certificati. —